



I TEATRI DEL GESTO

Progetto di laboratorio teatrale per la scuola dell'infanzia
Anno scolastico 2018 - 2019

*«Ogni bambino è un artista.
Il problema è come farlo rimanere un artista quando cresce.»
P.Picasso*

Premessa

Da ormai molti anni la scuola riconosce l'importanza dello sviluppo delle capacità creative nei bambini e come, proprio attraverso di queste, si può favorire una maturazione personale che rende la persona più consapevole e più libera.

Educatori e insegnanti concordano sulla necessità di stimolare il potenziale creativo di bambini e ragazzi, attraverso esperienze capaci di riequilibrare il rapporto tra il corpo e la mente, tra razionalità ed emozione, tra verbale e non verbale, attraverso attività motorie ed espressive che coinvolgano gli alunni nella globalità del loro essere, restituendo al corpo, la sua funzione di "matrice", dalla quale dipendono anche le capacità di apprendimento e di relazione.

Il teatro, con le sue specifiche connotazioni corporee, ludiche e artistiche, è uno degli strumenti più preziosi per offrire nuovi stimoli, sia agli insegnanti che ai bambini, per favorire i processi di comunicazione ed espressione creativa, per alleviare le situazioni di disagio e di esclusione e per sperimentare nuovi linguaggi non subalterni alla parola.

In particolare **"Le théâtre du geste"**, fondato dall'artista e insegnante francese **Jacques Lecoq**, che costruisce la sua pedagogia teatrale sullo studio di tutte le possibilità comunicative del corpo e del movimento, offre una corsia preferenziale per innescare nei bambini il desiderio di gioco e creatività e per reinventare una "grammatica" originale del proprio corpo.

L'obiettivo di questo progetto è fornire ai bambini gli strumenti di base del linguaggio teatrale e promuovere, attraverso le discipline del teatro gestuale, la pratica e la cultura teatrale nella scuola dell'infanzia.

Queste discipline basate sul gioco e sul movimento, non mirano a creare un modello ideale di corpo espressivo o a imporre stili di recitazione, ma accompagnano i bambini nella scoperta del loro potenziale comunicativo e nel piacere della pienezza espressiva del gesto e del movimento.

Infatti i bambini comunicano con il corpo in maniera naturale e spontanea, trasformando quasi tutto (secondo l'età) in movimento e azione. Spesso questa forma di comunicazione è confusa, ma sempre collegata alla sfera emozionale.

Associazione Culturale Scirocco

Via T. Signorini, 8/C – 50019 Sesto F.no (Fi)

C.F. 92089090481 P.I. 02242540975



I bambini parlano attraverso il corpo “un corpo vissuto come luogo di piacere e di dispiacere, di produzione simbolica e di desiderio” (B. Aucoutier, A. Lapierre), comunicano in maniera globale, attraverso il corpo esplorano il mondo, attraverso il movimento e gli atti di “*mimismo*” cercano di comprenderlo ed elaborarlo.

Il teatro porta questo linguaggio, non quotidiano, non mentale, non razionale, offrendo la possibilità di ricontattare un potenziale creativo spesso ignorato o svalutato, di ritrovare la connessione con le proprie emozioni, di rafforzare la stima in se stessi e nella propria capacità di comunicare.

E lo fa attraverso i suoi strumenti specifici: il gioco, l'ascolto, l'esplorazione, l'imitazione, l'invenzione, con l'obiettivo di far sentire, la differenza tra un linguaggio quotidiano e un linguaggio nuovo. Un linguaggio nuovo da restituire al corpo.

Che cos'è il Teatro del Gesto

Il Teatro del Gesto nasce dalla ricerca artistica di J. Lecoq, che mette al centro della sua pedagogia, il valore espressivo del corpo, per ricostruire attraverso il gesto e il movimento, un nuovo linguaggio poetico e amplificare il contesto entro il quale può esprimersi il potenziale creativo.

L'altro elemento inscindibile dalla pedagogia di Lecoq è il “gioco teatrale” (*le jeu*), considerato la condizione essenziale alla creazione artistica e lo stato fondamentale dell'attore.

Così come il gioco permette ai bambini di esplorare il mondo attraverso il piacere della scoperta e della continua invenzione, ***le jeu*** allena l'attore ad essere sempre consapevole delle connessioni tra sé stesso e il mondo che lo circonda, a comprendere la relazione tra le cose e le persone, a reagire consapevolmente agli avvenimenti, a reagire con il movimento al movimento della vita, a dare corpo all'immaginazione.

Il corpo dell'attore in movimento diventa il generatore dello spazio teatrale, “*il pennello che disegna la sua storia nello spazio*”.

La pedagogia teatrale di Lecoq, si pone l'obiettivo di ricercare la dinamica essenziale di tutto ciò che si muove e lo fa viaggiando su un doppio binario:

- la scoperta e il riconoscimento delle leggi del movimento e l'analisi delle sue diverse qualità;
- lo studio dei diversi stili teatrali, le maschere, il teatro greco, i teatri popolari, la pantomima, la Commedia dell'Arte, il Clown, il teatro grottesco, il melodramma, il teatro dell'assurdo, ecc.

Il fine di questa ricerca è sviluppare la capacità creativa dell'attore osservando la realtà dal punto di vista del corpo, attraverso un “*atto di incorporazione dell'espressione creativa*”, che evolve il linguaggio primario dell'uomo verso una dimensione poetica universale.

Finalità del progetto

I principali obiettivi del progetto sono:

- Favorire la pratica teatrale nelle scuole dell'infanzia.
- Promuovere nuovi linguaggi teatrali.

Associazione Culturale Scirocco

Via T. Signorini, 8/C – 50019 Sesto F.no (Fi)

C.F. 92089090481 P.I. 02242540975



Gli obiettivi specifici sono:

- Favorire attraverso il teatro i processi di comunicazione e relazione individuali e di gruppo.
- Alleviare le situazioni di disagio e di esclusione.
- Rafforzare la fiducia in se stessi e il contatto con le proprie emozioni.
- Riportare i bambini ad un rapporto più consapevole con il proprio corpo e con il suo potenziale espressivo.
- Sperimentare il linguaggio teatrale per esprimere in maniera consapevole i propri bisogni creativi.

Contenuti e metodologia

Il progetto nasce dall'intenzione di riportare, attraverso le tecniche espressive del Teatro Gestuale, l'attenzione dei bambini all'interno di se stessi, aiutandoli a ristabilire un contatto più consapevole con le proprie emozioni e stimolandoli a trovare, sempre dentro se stessi, gli strumenti creativi per comunicare idee e sentimenti.

Il lavoro si sviluppa su due ambiti di studio, continuamente correlati tra loro:

a. Lo studio del linguaggio teatrale

Studieremo le possibilità espressive del corpo analizzando le diverse qualità del movimento, attraverso l'esplorazione di spazi, materie, elementi, colori e suoni, alla ricerca del "motore" e dell' "impulso essenziale" che muove tutte le cose.

Lo studio sarà sostenuto da diverse discipline legate al movimento, come il mimo, la pantomima, la danza e le arti marziali, che permettono ai bambini di sentire in maniera più consapevole il movimento del proprio corpo, con lo scopo di uscire dai vincoli fisici e psicologici della gestualità quotidiana, trasferendo azioni ed emozioni in uno spazio de-banalizzato.

Partiremo dalle ZONE DEL SILENZIO, per stimolare i bambini a percepire il proprio corpo come la personale MAPPA DELLE EMOZIONI e, attraverso il movimento e la gestualità, anche come STRUMENTO DI COMUNICAZIONE.

Analizzeremo il rapporto tra corpo ed emozione, ricercando attraverso la respirazione, un rapporto possibile con quelle parti in cui l'energia creativa rimane bloccata

Attraverso i giochi teatrali, basati sul **MOVIMENTO**, ne studieremo le diverse qualità, la sua relazione con l'energia del nostro corpo e con gli elementi che ci circondano, ma soprattutto con i quattro elementi primordiali ai quali simbolicamente si riconduce l'origine della vita: *l'aria, l'acqua, la terra e il fuoco*.

Contemporaneamente saranno proposti giochi ed attività che aiutano i bambini ad allentare le tensioni fisiche ed emotive e a creare una relazione di gioco con gli altri, basata sulla fiducia e sulla disponibilità.

b. Il viaggio geo-drammatico

Associazione Culturale Scirocco

Via T. Signorini, 8/C – 50019 Sesto F.no (Fi)

C.F. 92089090481 P.I. 02242540975



All'osservazione delle dinamiche espressive del movimento della natura, si aggiunge l'esplorazione degli stili recitativi. Il percorso inizia dai grandi spazi e dei grandi gesti tramandatici dal Teatro Greco e dalle storie degli eroi, attraverso giochi di radicamento e esplorazioni corporee legate all'elemento terra.

Continueremo il viaggio con le *Bande Mimate*, giochi di movimento e di narrazione gestuale che esplorano lo spazio e le immagini che il corpo può creare all'interno di esso.

Infine incontreremo i personaggi dei teatri comici, scopriremo i meccanismi e i ritmi della comicità, i segreti della comunicazione con il pubblico, per cercare attraverso il fenomeno della risata, una forma di espressione più vera e autentica.

Lo scopo di tutto il lavoro sarà di offrire ai bambini un linguaggio speciale, diverso da quello quotidiano, che permetta loro di raccontare con più potenza, con piacere e divertimento, le cose che chiedono di essere raccontate.

Argomenti di lavoro

- giochi di fiducia e di conoscenza di se e degli altri
- lo spazio e le sue possibili trasformazioni
- il corpo e le sue possibili trasformazioni
- i grandi spazi e i grandi movimenti
- le diverse qualità del movimento: elementi, suoni, animali e colori
- mimo e pantomima
- il fenomeno comico
- personaggi e contro-personaggi
- la messa in scena

Modalità di attuazione del progetto

Il laboratorio si svolge con frequenza settimanale per un periodo da definire con le insegnanti. Gli incontri si rivolgono ai bambini di 3, 4 e 5 anni, secondo la seguente programmazione.

3 anni – incontri settimanali di mezz'ora

4 anni – incontri settimanale di 1 ora

5 anni – incontri settimanali di 1 ora

Associazione Culturale Scirocco

Via T. Signorini, 8/C – 50019 Sesto F.no (Fi)

C.F. 92089090481 P.I. 02242540975



A conclusione del percorso è prevista una messa in scena, con presentazione del lavoro alle famiglie.

COSTI DEL PROGETTO

Il costo del progetto, comprensivo di costi di gestione e programmazione è di 25 € orarie nette.

La responsabile del progetto
Luana Ranallo

CURRICULUM SINTETICO di Luana Ranallo

Inizia i primi studi teatrali presso il "Laboratorio Nove" di Firenze, con Marcella Ermini, Barbara Nativi e Silvano Panichi.

Nell'85 si diploma con Emmanuel Gallot Lavallée, alla Scuola Internazionale di Teatro di Roma, dove studia il metodo **Lecoq** basato sul corpo e sul movimento.

Successivamente approfondisce lo studio del gesto e del movimento attraverso la danza espressiva con **Richard Haisma** e della voce con **Kaia Anderson del Roy Hart Theatre**.

Continua la sua formazione teatrale attraverso i seminari di approfondimento tenuti a Roma da Emmanuel Gallot Lavallée sulle discipline del Teatro Gestuale

Da circa diciotto anni insegna teatro a bambini e adulti e agli alunni di numerose scuole della Toscana collaborando con diverse realtà teatrali, come Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli, Laboratorio Nove di Sesto Fiorentino e Catalyst Teatro di Firenze. Conduce con Krill Teatro il progetto di teatro-carcere a Sollicciano.

Produce spettacoli per bambini e adulti.